

Delibera n° 425

Estratto del processo verbale della seduta del
25 marzo 2022

oggetto:

MODIFICHE ALL'AVVISO PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO CUI AFFIDARE LA REALIZZAZIONE DEL CATALOGO FORMATIVO DELLO SVILUPPO RURALE DI CUI AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, APPROVATO CON DGR 2571/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	assente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, modificato dal regolamento (UE) n. 2020/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2020 che ha esteso l'applicazione dello stesso fino al 31 dicembre 2022;
- il regime di aiuti SA.46759, comunicato in esenzione alla Commissione europea ai sensi dell'art. 21 del succitato regolamento (UE) 702/2014, concernente le "Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze nel settore forestale e a favore delle PMI nelle zone rurali" nell'ambito della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia;
- il regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- la nota della Commissione europea Ref.Ares(2020) 7535412 dd. 11 dicembre 2020, con la quale si stabilisce che, dopo l'adozione del precitato regolamento transitorio, gli Stati membri possono applicare i regimi di aiuto esentati ai sensi del regolamento (UE) 702/2014, cofinanziati dal FEASR, fino al 31 dicembre 2025, senza alcuna comunicazione aggiuntiva nei confronti della Commissione stessa, purché essi non comportino alcuna modifica sostanziale alle misure in questione, come avviene nel presente caso;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), approvato con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 della Commissione europea, di cui si è preso atto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 e la sua ultima versione n. 11, presentata per estensione della programmazione e approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2021) 6863 final di data 17 settembre 2021, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1473 del 24 settembre 2021;
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti PSR, emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2016 n. 141 e, in particolare l'articolo 7, comma 1, che individua tra le competenze della Giunta regionale l'approvazione e la modifica del piano finanziario analitico del PSR, ripartito per tipi di intervento e secondo la competenza delle strutture responsabili, nonché la riallocazione delle risorse assegnate e non utilizzate;

Visti altresì:

- la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
- il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", approvato con

DPR n. 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 e successive modifiche, come da previsione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia;

- il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale –POR- del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'art. 52 della Legge Regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)" approvato con DPR n. 140/2016 del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Regolamento FSE;

- il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della LR 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", approvato con DPR n.140/2017 del 22 giugno 2017, di seguito denominato Regolamento formazione;

- il documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni;

- il "Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche", approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2571 del 23 dicembre 2016, con cui è stato approvato l'avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della sottomisura 1.1 "sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", di seguito "Avviso", ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto n. 3010/LAVFORU del 4 maggio 2017 con cui viene approvata la graduatoria delle candidature e del catalogo formativo dello sviluppo rurale pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 17 maggio 2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1496 del 30 settembre 2021 che modifica il piano finanziario analitico versione 11 e varia la dotazione finanziaria dei bandi relativamente al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tra l'altro rideterminando le risorse finanziarie tra Focus area nell'ambito della sottomisura 1.1 "sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", mantenendo inalterato l'importo totale;

Ravvisata la necessità di modificare la ripartizione degli stanziamenti sui singoli focus area previsti al capoverso 2 del paragrafo 11 "Risorse finanziarie" dell'Avviso, al fine di conformarla alle variazioni finanziarie sopra citate, come di seguito riportato:

Focus area	aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020	Quota FEASR preventivata 2014-2020	Quota Stato/Regioni preventivata	Dotazione complessiva
2A	43,12%	310.464,00	409.536,00	720.000,00
2B	43,12%	34.496,00	45.504,00	80.000,00
3A	43,12%	267.344,00	352.656,00	620.000,00
P4	43,12%	698.544,00	921.456,00	1.620.000,00
5C	43,12%	47.432,00	62.568,00	110.000,00
5E	43,12%	43.120,00	56.880,00	100.000,00
6A	43,12%	43.120,00	56.880,00	100.000,00
6B	43,12%	64.680,00	85.320,00	150.000,00
TOTALE		1.509.200,00	1.990.800,00	3.500.000,00

Ravvisata inoltre la necessità di applicare per l'attività formativa a distanza la relativa Unità di costo standard approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 678 dell'8 maggio 2020 che integra la DGR n. 347 del 6 marzo 2020, nello specifico l'UCS 50 "Formazione a distanza", così come disposto dalla versione 11 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per tutte le operazioni formative con data di inizio successiva alla data di pubblicazione sul BUR della presente delibera;

Vista la nota n. 813/P/GEN del 08/02/2022 con cui il Servizio Audit della Direzione generale esprime parere positivo sul rispetto del metodo di calcolo per l'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi di cui all' UCS 50;

Ravvisata l'opportunità di disciplinare nel dettaglio la Formazione a distanza (FAD) sia nella fase di emergenza da COVID-19 che nella fase post emergenziale, integrando l'Avviso con apposito paragrafo che definisca modalità e limiti dell'erogazione della FAD;

Considerato che in virtù dell'estensione di due anni del periodo di programmazione 2014-2020 stabilita con il precitato regolamento (UE) 2020/2220, il PSR versione 11 prevede la prosecuzione per ulteriori due anni dell'attività della sottomisura 1.1;

Ritenuto pertanto di prorogare per le annualità 2023 e 2024 la durata del catalogo formativo e quindi il mandato all'AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020", individuato come soggetto attuatore dell'Avviso dal citato decreto n. 3010/LAVFORU del 4 maggio 2017, come disposto dalla versione 11 del PSR;

Ritenuto di applicare, per le sopra citate annualità, le Unità di Costo Standard approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni, nello specifico l'UCS 1 "Formazione" per quanto riguarda i corsi collettivi e l'UCS 7 "Formazione permanente con modalità individuali" per quanto riguarda i corsi individuali (coaching), come disposto dalla versione 11 del PSR, per tutte le operazioni formative con data di inizio successiva al 31 dicembre 2022, con la conseguente rideterminazione finanziaria di tutti i prototipi formativi approvati a quella data;

Vista la legge regionale n. 7/2000;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

Su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,

La Giunta regionale, all'unanimità,

Delibera

1. Sono approvate le seguenti modifiche all'Avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della sottomisura 1.1 "sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2571 del 23 dicembre 2016 e successive modifiche e integrazioni:

a. La tabella di cui al capoverso 2 del paragrafo 11 "Risorse finanziarie" è sostituita dalla seguente:

Focus area	aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020	Quota FEASR 2014-2020	Quota Stato/Regioni	Dotazione complessiva
2A	43,12%	310.464,00	409.536,00	720.000,00
2B	43,12%	34.496,00	45.504,00	80.000,00
3A	43,12%	267.344,00	352.656,00	620.000,00
P4	43,12%	698.544,00	921.456,00	1.620.000,00
5C	43,12%	47.432,00	62.568,00	110.000,00
5E	43,12%	43.120,00	56.880,00	100.000,00
6A	43,12%	43.120,00	56.880,00	100.000,00
6B	43,12%	64.680,00	85.320,00	150.000,00
TOTALE		1.509.200,00	1.990.800,00	3.500.000,00

b. Alla fine del capoverso 1 del paragrafo 12 "Gestione finanziaria delle operazioni formative" è aggiunta la seguente frase: "Per le ore di attività formativa permanente collettiva svolte a distanza (FAD) è applicata, in fase di rendicontazione, la UCS 50, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 678 dell'8 maggio 2020 che integra la Deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020, in vece del CUF

2", per tutte le operazioni formative con data di inizio successiva alla data di pubblicazione sul BUR della presente delibera.

- c. Dopo il paragrafo 8 è aggiunto il seguente paragrafo:

"8 bis EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE IN MODALITÀ A DISTANZA (FAD)

1. Fermo restando che la modalità ordinaria di erogazione della formazione è quella in presenza, è consentito ricorrere all'erogazione della formazione a distanza, nella sola modalità sincrona, per le lezioni a carattere teorico, dei corsi collettivi e dei coaching. Possono essere svolte con la modalità a distanza anche attività o esercitazioni di natura pratica per le quali viene meno la necessità dell'utilizzo di specifici laboratori didattici strutturati e attrezzati (ad es. nel settore dell'informatica, etc.).
2. L'attività didattica erogata in FAD viene conteggiata come ore di presenza. A tal fine il Servizio, ai sensi dell'art. 9, comma 5, del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)" di cui al decreto n. 0140/Pres del 22 giugno 2017, può autorizzare a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi. Il registro viene compilato nella giornata di svolgimento dell'attività on line da parte del docente o del coordinatore o del tutor e riporterà la presenza degli allievi e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "collegato via...". Non inficiano la presenza dell'allievo eventuali brevissime interruzioni nel collegamento dovute a problemi tecnici.
3. La documentazione attestante le attività formative e i collegamenti effettuati, ovvero la reportistica resa disponibile dall'applicativo utilizzato, deve dare evidenza e traccia dei collegamenti avvenuti e viene sottoscritta dal docente o dal coordinatore o dal tutor e viene tenuta agli atti quale parte integrante del registro presenza.
4. Gli esami finali si svolgono in presenza e nel rispetto dell'art. 10 del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)" di cui al decreto n. 0140/Pres del 22 giugno 2017. Nel solo periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è consentito lo svolgimento degli esami in modalità on line.
5. La percentuale di ore erogate in FAD non potrà essere superiore al 50% del monte ore teorico del singolo corso o coaching del catalogo formativo e del 50% del monte ore di attività o esercitazioni di natura pratica per le quali viene meno la necessità dell'utilizzo di specifici laboratori didattici strutturati e attrezzati. A tal fine il soggetto attuatore dovrà allegare ad ogni singolo rendiconto un prospetto che evidenzi il rispetto di tali percentuali. Nel periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è consentito l'intero svolgimento del corso in modalità on line, con esclusione dell'attività pratica.
6. Al fine di consentire al soggetto attuatore di riprogrammare lo svolgimento dei corsi adeguandosi ai limiti di utilizzo della FAD secondo quanto previsto nei punti precedenti, è stabilito un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2022, in cui le percentuali di ore erogate in FAD di cui al precedente punto 5, sono elevate al 100%.

- d. Al paragrafo 12 "Gestione finanziaria delle operazioni formative" è aggiunto il seguente punto:

Per le annualità 2023 e 2024, si applicano le Unità di Costo Standard approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni, nello specifico l'UCS 1 "Formazione" per quanto riguarda i corsi collettivi e l'UCS 7 "Formazione permanente con modalità individuali" per quanto riguarda i corsi individuali (coaching) per tutte le operazioni formative con data di inizio successiva al 31 dicembre 2022, con la conseguente rideterminazione finanziaria di tutti i prototipi formativi approvati a quella data.

- e. Al punto 3 del paragrafo 18 "Approvazione delle candidature, dei prototipi formativi e durata dell'incarico" la data del "31 dicembre 2022" è sostituita con "31 dicembre 2024".

- f. Al paragrafo 27 "Chiusura del procedimento" la data del "31 dicembre 2022" è sostituita con "31 dicembre 2024".

2. Il regime di aiuti SA.461759, come specificato in premessa, non interessato da modifiche sostanziali a seguito della presente deliberazione, resta in vigore fino al 31 dicembre 2025.

3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE